

percossi, la lotta si condusse in alcune località con colpi di fucile, e negli ospedali abbiamo avuto dei feriti. Ed affinché gli onorevoli colleghi non credano che io mentisca, dichiaro che nei giorni dell'apertura del Parlamento nella valle del Vipacco hanno avuto luogo i funerali del primo martire politico sloveno... (*Rumori a destra*).

MRACH. Ne abbiamo tanti dei martiri noi!

BESEDNJAK ...mentre io viaggiavo verso Roma, si seppelliva il lavoratore Antonio Strancar che è morto in seguito ad una fucilata ricevuta durante il comizio elettorale ad Aidussina.

Migliaia di contadini sloveni e di ragazze vestite di bianco seguivano piangendo il convoglio, e restituivano alla terra la spoglia mortale di Antonio Strancar che dette la sua vita per il nostro popolo.

Ed affinché non si dica che io mentisco, mi permetto di consegnare al presidente del Consiglio la fotografia del morto. (*Scende dal suo banco e deposita alcune fotografie sul banco dei ministri, davanti al presidente del Consiglio*).

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Lei stesso ha riconosciuto in una parte del suo discorso che tutta la campagna elettorale si è svolta in piena libertà, ed ella non ignora che molte volte gli sloveni ed i croati hanno ucciso parecchi fascisti nell'Istria e in altre parti. (*Applausi*). Lei lo sa!

BESEDNJAK. Parlo delle elezioni del 6 aprile, e la libertà l'ho riconosciuta solamente per la provincia di Trieste.

La impressione che fecero questi atti sull'animo del popolo nostro fu catastrofica. Gli sloveni del goriziano non hanno avuto in tutta la loro storia politica neanche un caso nel quale qualcuno avesse lasciato la vita nelle lotte politiche. Nei tempi in cui la nostra popolazione nutriva ferma fiducia nel Governo centrale e credeva di avere in Mussolini un potente protettore della sua libertà, abbiamo avuto, per colpa di organi subordinati, noi sloveni del goriziano, il primo martire politico.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Non ne avevate mai avuti sotto l'Austria, perchè eravate con l'Austria! (*Commenti*).

BESEDNJAK. E così che lavorano i rappresentanti locali del Governo per la

conquista morale e spirituale delle nostre popolazioni.

Dichiaro che questi signori sono i peggiori demolitori dell'autorità statale fra il nostro popolo, e i maggiori danneggiatori degli interessi d'Italia al confine. L'onorevole Mussolini, nelle nostre terre non ha maggiori nemici dei molti suoi amici che gridano giorno e notte: « Viva il Duce ». (*Rumori*).

I contadini croati-sloveni ragionano semplicemente così: o l'onorevole Mussolini ha fatto il doppio giuoco coi nostri rappresentanti, o lui, il Capo del Governo, non ha autorità per fare obbedire gli organi sottoposti.

L'una e l'altra sono verità ugualmente dannose, specie se si pensa a quello che significa per il nostro popolo la parola d'un capo del Governo.

Noi, i quali fummo pure compromessi, abbiamo decisamente declinata l'idea che l'onorevole Mussolini fosse stato con noi insincero. Io so con assoluta sicurezza che il Presidente del Consiglio ha emanato vari ordini a tutela del nostro popolo. La sua buona fede è fuori dubbio. Questo abbiamo dichiarato sui nostri giornali...

MRACH. Tanto vero che subito dopo le vostre dichiarazioni sono venute le violenze! (*Rumori*).

BESEDNJACK. Questo abbiamo dichiarato sui nostri giornali; e al nostro popolo abbiamo detto chiaramente che gli organi sottoposti si sono ribellati, per interessi personali, agli ordini di Mussolini.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Non è vero!

BESEDNJAK. Anche questo però ha fatto un effetto penosissimo sulla mentalità del nostro popolo, e il prestigio del presidente del Consiglio nelle nostre masse è scosso.

Questa è la conquista morale e spirituale effettuata dagli organi subordinati ma responsabili della nostra Regione. Invece di stabilire legami di amicizia basata sulla collaborazione cordiale delle due stirpi, si erge nelle nostre terre una barriera sempre più netta di separazione.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Creata dal vostro *Edinost*. Lo legge lei? E legge anche la *Nova Dobra* ?...

BESEDNJAK. Di ciò può persuadersi, chiunque sappia valutare i risultati numerici